

FORLÌTODAY

VERSO LE ELEZIONI

Elezioni, le priorità delle imprese: Confartigianato Forlì incontra Massimo Bulbi

Sulla crisi energetica "servono interventi rapidi, a partire dalle riforme strutturali per riportare i prezzi dell'energia a livelli sostenibili per famiglie e imprese, scongiurando il rischio di chiusure, con conseguenti pesanti ripercussioni sull'intero tessuto sociale"



Nella foto il presidente Luca Morigi assieme a Massimo Bulbi e, nel secondo scatto, anche assieme al segretario Mauro Collina

Continuano i confronti in vista della tornata elettorale del 25 settembre. I rappresentanti del Consiglio di Confartigianato di Forlì, guidati dal presidente Luca Morigi e dal segretario Mauro Collina, hanno incontrato Massimo Bulbi, candidato alla Camera dei Deputati per il Partito Democratico. Nell'occasione, gli imprenditori hanno presentato le richieste della piccola impresa, riassunte in un decalogo che tocca i temi chiave per il nostro sistema produttivo: dalla nuova fiscalità al credito, agli incentivi per la competitività, passando per la riforma della burocrazia e la sfida della sostenibilità.

ForlìToday è in caricamento

Una serie di spunti che il candidato del Pd ben conosce, avendo lavorato per oltre trent'anni all'interno del sistema Confartigianato, ricoprendo numerosi incarichi anche a livello nazionale. Forte di questa esperienza, il candidato ha ribadito "la centralità dell'interlocuzione coi corpi intermedi, evidenziando l'importanza degli incontri periodici coi rappresentanti delle associazioni". Per Bulbi "il dialogo tra gli enti che detengono poteri legislativi e le associazioni è indispensabile per condividere le norme, ma non solo, i corpi intermedi hanno un ruolo sociale fondamentale, soprattutto oggi, con la diffusa crisi di fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni".

Il candidato ha poi messo in luce "l'importanza di dare certezze a chi fa impresa, in primis eliminando gli appalti improntati al criterio del massimo ribasso che non garantiscono né la qualità del lavoro svolto, né criteri meritocratici nella scelta dell'impresa esecutrice". Ha inoltre ricordato che "l'Emilia Romagna è tra le cinque regioni che trainano l'economia europea, anche grazie al ruolo chiave giocato dalla micro e piccola impresa all'interno del tessuto produttivo regionale, per questo è prioritario che queste realtà siano al centro dell'agenda politica". Sulla crisi energetica "servono interventi rapidi, a partire dalle riforme strutturali per riportare i prezzi dell'energia a livelli sostenibili per famiglie e imprese, scongiurando il rischio di chiusure, con conseguenti pesanti ripercussioni sull'intero tessuto sociale".

© Riproduzione riservata